

Il sotto riportato Ordine del giorno, presentato dal consigliere Rossini (FDI-PDF) è stato RESPINTO dal Consiglio comunale con il seguente esito:

Consiglieri presenti in aula al momento del voto: 27

Consiglieri votanti: 27

Favorevoli 9: i consiglieri Baldini, Bosi, De Maio, Giacobazzi, Manenti, Prampolini, Rossini, Santoro e Silingardi.

Contrari 18: i consiglieri Aime, Bergonzoni, Carpentieri, Carriero, Cirelli, Connola, Fasano, Franchini, Guadagnini, Lenzini, Manicardi, Poggi, Reggiani, Scarpa, Stella, Trianni, Tripi e Venturelli.

Risultano assenti i consiglieri Bertoldi, Forghieri, Giordani, Moretti, Parisi ed il Sindaco Muzzarelli.

““Premesso che

- quest'anno ricorrono vent'anni dalla risoluzione 54/134 del gennaio 1999, con cui l'Assemblea Generale della Nazioni Unite indica nel 25 novembre la Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne, e contestualmente, invita Stati, organizzazioni governative e internazionali a predisporre in tutto il mondo, in questa giornata, campagne e iniziative di sensibilizzazione per contrastare la violenza sulle donne;
- la data fu scelta in ricordo dell'uccisione delle tre sorelle Mirabal che furono brutalmente uccise dagli agenti segreti del dittatore Rafael Leonidas Trujillo, a Santo Domingo, nella Repubblica Dominicana. Dopo essere state fermate per strada mentre stavano andando a trovare i mariti in carcere, furono uccise a bastonate e gettate in un burrone dai loro carnefici che speravano di mascherare quella violenza con un incidente;
- il 25 novembre è diventata data simbolo del contrasto alla violenza sulle donne in Italia e quindi anche nella città di Modena;
- a Modena da anni, in occasione di questa giornata, viene promosso dall'amministrazione comunale, e in particolare dal tavolo delle associazioni femminili per le pari opportunità, un calendario di iniziative volte a sensibilizzare l'intera comunità;
- Modena ha aderito al progetto “panchina rossa” iniziato nel novembre 2017 in occasione della giornata mondiale contro la violenza sulle donne e che consiste nel dipingere di rosso alcune panchine dislocate nei parchi e nelle vie delle città, con particolare attenzione alle zone di periferia, in ricordo delle donne vittime di violenza;
- durante la notte tra il 9 e il 10 novembre sono stati bruciati alcuni libri collocati nella postazione di book crossing collegata alla “panchina rossa” situata presso il Parco Amendola e, nel tardo pomeriggio del 22 novembre, la stessa cassetta per lo scambio dei libri è stata distrutta;

Considerato che

- è dei giorni scorsi la notizia apparsa sulla stampa (“Avvenire” 27 novembre 2019) che evidenzia un problema sorto in Gran Bretagna in relazione all'identità maschile. Si è in particolare evidenziato che indicare gli uomini come fossero sempre sessisti e violenti può

minarne l'autostima. Brenda Todd, docente di psicologia dello sviluppo alla City University di Londra, ha rilevato che nel 2019 i ragazzi, quando si avvicinano alla pubertà, vedono e sentono critiche continue all'identità maschile sui media, nelle serie televisive e in politica. La psicologa precisa che "molti bambini ormai, crescono in famiglie dove manca una figura paterna e sentono la madre e le amiche criticare, non soltanto il papà, ma gli uomini in generale, un fatto disturbante per uno sviluppo psicologico sano". La professoressa Todd è altresì convinta che "bisogna lasciarsi alle spalle uomini violenti che tendono a controllare le donne, senza rispettarle. Nello stesso tempo occorre riconoscere le buone qualità dei maschi. Il loro desiderio di occuparsi della famiglia, la loro capacità di collaborare con le compagne". E ancora: "i media in questo momento nel Regno Unito si stanno concentrando sulle caratteristiche più negative della figura maschile, con pessime conseguenze sui giovani", spiega lo psicologo John Barry, uno dei fondatori della sezione maschile della "British Psychological Society", e aggiunge "ho timore per la salute mentale dei giovani maschi in quanto esiste un vero rischio che crescano con l'idea che esiste qualcosa che non va in loro, e con un senso di colpa per eventi negativi di cui non sono responsabili. Credo che esista un vero pericolo che alcuni ragazzi si sentano giustificati a comportarsi male, visto che, in ogni caso, la società ha già un'opinione molto negativa su di loro";

- a distanza di 20 anni dalla istituzione della giornata contro la violenza sulle donne è possibile che si manifesti la necessità di fare il punto della situazione sulle modalità con cui il tema viene trattato, al fine di evitare le gravi conseguenze già rilevate in Gran Bretagna e l'insorgere di ulteriori situazioni di violenza determinate dagli effetti negativi che una visione sempre sessista e violenta della figura maschile può causare;
- né l'assemblea generale delle nazioni unite né altri organismi sovranazionali o leggi nazionali indicano nelle associazioni femminili gli unici riferimenti per la trattazione del tema della violenza contro le donne;

ritenuto che

- ogni forma di violenza debba essere condannata e che si debbano attuare tutte le misure di prevenzione necessarie ed anche tutte le attività di sensibilizzazione della cittadinanza utili per informare e prevenire
- al fine di effettuare una efficace attività di sensibilizzazione si debba tenere in considerazione anche la sensibilità maschile in modo che non si verifichi una generalizzata ed ingiustificata denigrazione della figura maschile
- le attività di sensibilizzazione nei confronti della cittadinanza non possono non prendere atto del fatto che è la famiglia il luogo principale dell'educazione dei giovani e se è vero, come alcuni sostengono, che è anche il luogo in cui si verificano molti dei casi segnalati di violenza sulle donne, alle famiglie comunque è opportuno rivolgersi per rendere efficace la campagna di sensibilizzazione
- gli eventi accaduti al Parco Amendola non possano essere sottovalutati anche in relazione alla concomitanza degli stessi con il 25 novembre, giornata mondiale contro la violenza sulle donne

Il Consiglio comunale invita il sindaco e la Giunta

- a verificare che le attività sino ad ora poste in essere dall'amministrazione comunale per la promozione di un clima di rispetto e valorizzazione delle donne non comportino la

contemporanea e generalizzata denigrazione della figura maschile;

- a coinvolgere nelle iniziative promosse dall'amministrazione comunale in occasione della giornata contro la violenza sulle donne le associazioni familiari e le associazioni che si occupano di sostenere la famiglia offrendo accoglienza all'intero nucleo familiare, nonché altri enti o associazioni che si occupano di sostenere gli uomini e i padri in difficoltà, affinché possano dare il loro contributo nell'azione di prevenzione e contrasto alla violenza sulle donne;
- a proseguire nel progetto "Panchine rosse" individuando nuovi luoghi, in città, in cui collocare altre panchine e altre postazioni di book crossing, in ricordo delle donne vittime di violenza

Impegna il Presidente della Commissione Servizi

a promuovere una seduta della stessa, in accordo con l'assessorato per le Pari Opportunità, dedicata al tema, con la possibilità di invito a settori dei servizi comunali o a esterni (enti, associazioni) impegnati, di concerto e in accordo con l'Amministrazione, a prevenire e contrastare la violenza sulle donne.””